

doxee

Fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2020

DOXEE GROUP



Organi sociali

Consiglio di amministrazione:

Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Ing. Paolo Cavicchioli
Amministratore Delegato:	Dott. Sergio Muratori Casali
Consigliere:	Dott. Giuseppe Dal Cin
Consigliere Indipendente:	Avv.to Pier Luigi Morara

Collegio sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale:	Dott. Gianluca Riccardi
Sindaco Effettivo	Dott. Marcello Braglia
Sindaco Effettivo	Dott. Daniele Serra

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

predisposta ex art. 40 D. Lgs. 127/91

Signori Azionisti,

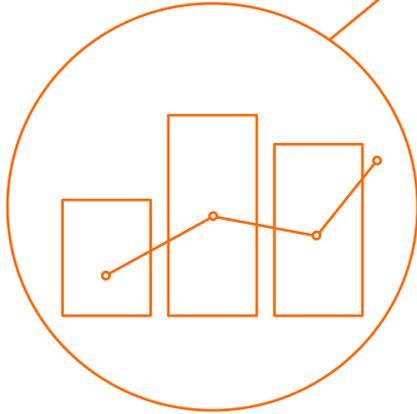
la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Doxee, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo DOXEE, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

Principali risultati del gruppo Doxee al 31 dicembre 2020

Si riportano di seguito i principali risultati del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020:

- Valore della Produzione: Euro 22,8 mln, +9% (31.12.2019: Euro 20,9 mln);
- EBITDA: Euro 5,6 mln, +11,9% (31.12.2019: Euro 5 mln), EBITDA MARGIN: 24,7%;
- EBIT: Euro 2,9 mln, +29,9% (31.12.2019: Euro 2,3 mln);
- Risultato Netto: Euro 1,6 mln, -4,4% (31.12.2019: Euro 1,7 mln);
- Posizione Finanziaria Netta: Euro -2,46 mln (31.12.2019: Euro -2,31 mln).

I **Ricavi delle vendite**, pari a Euro 17,70 milioni, registrano una significativa crescita del +14,3% rispetto ad Euro 15,49 milioni del 2019.



Le **Linee di prodotto** che maggiormente hanno contribuito all'incremento dei ricavi sono state la **document experience** che rileva ricavi pari ad Euro 3,3 milioni in crescita del +74,3% rispetto a Euro 1,9 milioni del 2019, **paperless experience**, che registra ricavi pari a Euro 3,6 milioni in crescita del **+14,6%** rispetto a Euro 3,1 milioni nel 2019 e l'**interactive experience**, che si attesta a Euro 3,3 milioni, con un aumento del **+21,4%** rispetto a Euro 2,7 milioni nel 2019.

La percentuale di Ricavi ricorrenti continua ad essere del 74% grazie all'aumento delle attività in SaaS.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 22,8 milioni (Euro 20,9 milioni al 31.12.2019), con un incremento del **+ 9,0%**.

L'**EBITDA** si attesta Euro 5,6 milioni e registra una significativa crescita del **+11,9%** (Euro 5 milioni al 31.12.2019). Migliora anche

l'**EBITDA Margin** che passa dal 24% del 31.12.2019 al **24,7%**, grazie al maggior peso relativo delle linee di prodotto più redditizie e al miglioramento dell'efficienza operativa.

L'**EBIT** è pari a Euro 2,9 milioni, in miglioramento del **+29,9%** rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 2,3 milioni), dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a Euro 2,7 milioni (Euro 2,7 milioni al 31.12.2019) derivanti prevalentemente dagli investimenti in sviluppo tecnologico.

Il **Risultato Netto**, pari a Euro 1,6 milioni, in lieve decremento del -4,34% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1,7 milioni), per effetto dell'incremento delle imposte dell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro -2,46 milioni, in aumento rispetto a Euro -2,31 milioni al 31 dicembre 2019.

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 8,5 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Struttura del gruppo Doxee

Doxee S.p.A. è un'azienda italiana quotata all'AIM Italia di Borsa Italiana, operativa nel settore dell'High-Tech, che opera nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience.

Si riportano di seguito le società del gruppo:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.597.880,18 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 10.543.797

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro 1.827.705

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: dollaro americano – 5.067.670

Perdita di esercizio al 31/12/2020: dollaro americano – 559.646

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 163.760

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro 35.548

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

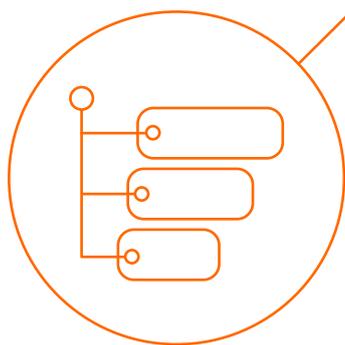
Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: corona ceca 7.213.278

Utile di esercizio al 31/12/2020: corona ceca 2.389.097

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%



Le percentuali di possesso sopra indiate non sono variate tra i due esercizi. L'area di consolidamento esclude la società estera controllata "OOO Doxee RU", con sede legale a Mosca (Russia) in quanto ritenuta di marginale importanza viste le ridotte dimensioni e l'intento di chiuderla nel corso dell'esercizio in corso. La controllata era già stata interamente svalutata antecedentemente al 1° gennaio 2017 e quindi il bilancio consolidato non riflette alcun effetto economico, patrimoniale e finanziario di OOO Doxee RU.

Little Sea S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 211.013

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro -141.672

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 31 dicembre 2020: 84,80%

La società Little Sea S.r.l. è stata acquisita il 1° luglio 2020 ed entra a far parte del consolidato mediante la sua situazione patrimoniale ed economica, quest'ultima consolidata dalla data del 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020 con un utile/perdita d'esercizio che partecipa al risultato d'esercizio consolidato per un valore pari ad Euro -90.312.

Società del gruppo Doxee

Doxee S.p.A. (di seguito "Doxee"), sede legale in Modena (MO), viale Virgilio 48/B cap. 41123, capitale sociale € 1.597.880,18 i.v., valuta bilancio Euro, è una società specializzata nel campo dell'alta tecnologia ed è leader nei mercati del *Customer Communications Management* (CCM), del *Paperless* e della *Digital Customer Experience* (DCX). Offre alle imprese e, in modo particolare, alle imprese del segmento *Enterprise* (Grandi Imprese) prodotti tecnologici, che vengono erogati in modalità *Cloud* su un'unica piattaforma brevettata di cui Doxee è proprietaria (*Doxee Platform*).

I prodotti di Doxee, capaci di rendere la comunicazione interattiva e fortemente personalizzata, sono un potente strumento di *marketing* per le imprese, in quanto concorrono a sviluppare il loro *business*. Doxee supporta e gestisce, per circa duecento Grandi Imprese, sei miliardi circa di comunicazioni all'anno.

La società ha fortemente innovato i mercati del CCM, *Paperless* e DCX, ideando tre linee di prodotti fruibili attraverso tre differenti modelli di erogazione (SaaS, PaaS e Op) che permettono ai propri clienti di migliorare notevolmente l'efficienza operativa dei processi *Mission-critical*.

Le tre linee di prodotti proposte sono:

- *document experience* (dx): è la linea di prodotti dedicata alla produzione, distribuzione Multi-canale e archiviazione digitale di documenti;
- *paperless experience* (px): è la linea di prodotti che include Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale a Norma, Ordinazione Elettronica e altri prodotti rivolti ai clienti che intendono dematerializzare i loro processi aziendali;
- *interactive experience* (ix): è la linea di prodotti dedicata alla DCX ed include la produzione e distribuzione di micro-siti interattivi (*Doxee Pweb®*) e di video personalizzati (*Doxee Pvideo®*).

Tali prodotti vengono erogati attraverso i modelli *Software as a Service* (SaaS), *Platform as a Service* (PaaS) e *On-premise* (Op):

- il modello SaaS consiste nell'erogazione dei prodotti nella forma del servizio *standard in Cloud*;
- il modello PaaS consiste nell'erogazione dei prodotti attraverso l'utilizzazione da parte dei clienti della *Doxee Platform*, quale base per la realizzazione e l'erogazione di servizi SaaS;
- il modello Op consiste nella cessione dei diritti di utilizzo delle tecnologie di *Doxee* attraverso la concessione di una licenza d'uso.

A ciascuno dei modelli di erogazione è associata una diversa modalità di pagamento:

- per il modello SaaS e per il modello PaaS: è previsto un canone fisso e un costo variabile calcolato in base all'utilizzo dei prodotti erogati;
- per il modello Op: è previsto un costo proporzionale calcolato sulla base delle funzionalità attivate e della capacità della *Doxee Platform*.

Doxee ha fortemente innovato il mercato del CCM offrendo, per prima rispetto ad altri *competitor*, i prodotti dX in modalità *Cloud*, attraverso i modelli di erogazione SaaS e PaaS.

I prodotti di *Doxee* rappresentano per i clienti, anche sotto il profilo finanziario, soluzioni efficienti, in quanto il loro utilizzo non comporta alcun investimento in conto capitale ma solamente il pagamento a favore di *Doxee* di somme a titolo di canoni e/o costi variabili, nei quali sono inclusi gli aggiornamenti tecnologici e normativi eseguiti, automaticamente e costantemente, dalla società.



Doxee USA Inc., società di diritto americano, con sede legale in Fort Lauderdale, Florida (33301), 110 Se 6th Street, è partecipata dalla Capogruppo Doxee S.p.A. al 51%. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto dalla società Simest S.p.A. con cui è stato sottoscritto un accordo in forza del quale le medesime si riconoscono reciprocamente titolari di un diritto di opzione (*put/call*) avente ad oggetto la partecipazione del 49%, detenuta dalla società Simest S.p.A., esercitabile dalle parti a far data dal 30 giugno 2021. Costituita nel 2011, Doxee USA Inc. è diventata pienamente operativa nel 2012. La mission di Doxee USA Inc. è stata quella di veicolo per lo sviluppo del progetto Partner Based sul Modello PaaS (Platform as a Service) a supporto della strategia di internazionalizzazione del Gruppo. La gestione dei Partner è fatta in collaborazione con la struttura Sales di Doxee Spa Doxee USA Inc fornisce il supporto e lo sviluppo di servizi professionali nei progetti internazionali soprattutto verso il Latam.

Doxee Czech S.r.o., società di diritto ceco, con sede legale in Praga 1, Repubblica Ceca (110 00), Václavské náměstí 795/40, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Ceco della società Printsoft Repubblica Ceca. Opera nel mercato del CCM. La società ha un mercato Enterprise di riferimento in particolare nel settore Utilities e Finance. La maggior parte dei clienti è stata migrata dalle soluzioni di prodotti Printsoft verso i prodotti Doxee sia dx (document experience) che ix (interactive experience) con prevalenza dei ricavi SaaS. Doxee Czech s.r.o. ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai 15 clienti attivi in essere.

Doxee Slovak S.r.o., società di diritto slovacco, con sede legale in Presernova 4, 811 02 Bratislava – Slovacchia, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Slovacco della società Printsoft Slovacchia. Opera nel mercato del CCM La società ha alcuni importanti clienti soprattutto in ambito Finance dove vengono offerti i prodotti dx (document experience) prevalentemente ancora in modalità On Premise. La società ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai contratti in essere.

Little Sea S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale a Milano in Via Palermo 8 cap. 20121 – Italia, partecipata da Doxee S.p.A. all'84,80% è stata acquisita in data 1° luglio 2020. La società è specializzata nella produzione automatica di video interattivi personalizzati ed è una start up innovativa che ha sviluppato una tecnologia brevettata capace di trasformare dati e immagini in video dinamici, interattivi e personalizzati, integrando dati con video e immagini, attraverso l'impiego di tecnologie Cloud e AI. La piattaforma Littlesea, denominata Babelee, è stata progettata per utilizzo Self-Service abilitando in modo semplice anche operatori non esperti alla produzione di video con contenuti dinamici. La presente operazione è strategicamente molto rilevante perché consente a Doxee di posizionarsi come il principale provider tecnologico europeo, in termini di fatturato, nel mercato dei video personalizzati e automatizzati. L'integrazione tecnologica delle funzionalità di Babelee con la Doxee Platform™ permetterà a Doxee di entrare in settori come l'editoria e l'advertising e di proporre i video personalizzati anche in modalità SaaS, lanciando una nuova offerta volta a supportare i processi di comunicazione basati sul data-telling, in nuovi mercati sia in Italia che all'estero.

Andamento della gestione

(Art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91)

L'economia globale

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre del 2020 avrebbe rallentato risentendo della nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa. La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre 2020, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico. Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono ridotti dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori. Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale, infatti, nel complesso dell'anno 2020, la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2019	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2020	2021	2020	2021
PIL					
Mondo	2,7	-4,2	4,2	0,3	-0,8
di cui:					
Paesi avanzati					
area dell'euro	1,3	-7,5	3,6	0,4	-1,5
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	0,8
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	-1,1	-3,4
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	0,1	-0,8
Paesi emergenti					
Brasile	1,1	-6,0	2,6	0,5	-1,0
Cina	6,1	1,8	8,0	0,0	0,0
India (3)	4,2	-9,9	7,9	0,3	-2,8
Russia	1,3	-4,3	2,8	3,0	-2,2
Commercio mondiale	0,6	-8,7	7,2	1,3	-

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2020; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2020 e, per il commercio mondiale, da Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2020. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Area Euro

Nell'area dell'euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto interno lordo è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia, anzi, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi.

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Il Consiglio direttivo della BCE nella riunione del 10 dicembre 2020 ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

In tale sede il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021). Per l'effettivo avvio della NGEU è ancora necessaria la ratifica della decisione sulle risorse proprie dell'Unione da parte di tutti gli Stati membri, secondo le norme costituzionali nazionali, a seguito della quale gli Stati membri potranno richiedere un prefinanziamento dei fondi richiesti pari al 13 per cento, previa approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza. L'insieme delle misure adottate contribuirà a sostenere la crescita economica, riportando l'inflazione verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi. Il Consiglio direttivo continuerà a monitorare le implicazioni degli andamenti del cambio sulle prospettive di medio termine dell'inflazione. A fronte di un grado di incertezza ancora elevato – anche riguardo l'evoluzione della pandemia e la distribuzione dei vaccini – ha annunciato di essere pronto a adeguare tutti gli strumenti di politica monetaria, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si avvicini stabilmente e in modo simmetrico al livello perseguito.



Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 2° trim. (1)	2020 3° trim. (1)	2020 dicembre (2)
Francia	1,5	-13,8	18,7	(0,0)
Germania	0,6	-9,8	8,5	(-0,7)
Italia	0,3	-13,0	15,9	(-0,3)
Spagna	2,0	-17,9	16,4	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-11,7	12,5	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'economia italiana

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la riacutizzazione della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente.

Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nel comparto dei servizi e marginale per l'industria manifatturiera.

La produzione industriale, dopo il forte recupero in estate, sarebbe lievemente diminuita negli ultimi mesi dell'anno.

Nel settore dei servizi, maggiormente interessato dalle misure di contenimento, il valore aggiunto avrebbe registrato un calo nel quarto trimestre, seppure più contenuto rispetto a quanto osservato in primavera. Nello stesso periodo l'indice PMI del settore, dopo il parziale recupero dei mesi estivi, è diminuito.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno 2021, e già incorporavano la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

Le prospettive per l'economia italiana presentate dal Bollettino Banca D'Italia rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Le proiezioni assumono che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà dell'anno 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, per effetto della campagna di vaccinazione.

PIL e principali componenti (1)

(variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)

VOCI	2019		2020		2019
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-0,3	-5,5	-13,0	15,9	0,3
Importazioni totali	-2,4	-5,3	-17,8	15,9	-0,6
Domanda nazionale (2)	-0,8	-4,7	-11,0	11,9	-0,1
Consumi nazionali	-0,2	-5,5	-8,5	9,2	0,3
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-6,8	-11,5	12,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	-1,1	0,3	0,7	-0,2
Investimenti fissi lordi	-0,1	-7,6	-17,0	31,3	1,6
costruzioni	-0,4	-6,7	-22,2	45,1	2,5
beni strumentali (4)	0,2	-8,3	-12,7	21,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,6	1,2	-0,9	-1,0	-0,7
Esportazioni totali	-0,7	-7,9	-23,9	30,7	1,0
Esportazioni nette (6)	0,5	-1,0	-2,3	4,0	0,5

Un supporto considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei disponibili nell'ambito della NGEU.

Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee.

Si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento. Il costo medio del credito alle imprese, sceso di poco nel 2020 (all'1,5 per cento dall'1,7 nel 2019), risalirebbe in misura limitata.

Per quanto concerne la crescita degli scambi internazionali si presume che dopo essere diminuita del 10,9 per cento nel 2020 si espanda in media del 5 per cento l'anno nel triennio 2021-23.

Le prospettive in merito al PIL, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario, prevedono che, dopo la contrazione del 9,2 per cento nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5 per cento nel 2021, del 3,8 per cento nel 2022 e del 2,3 per cento nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.



Il settore dell'I.T e I.C.T. in Italia

Nel 2020 il mercato digitale italiano chiude l'anno con un calo di 2 punti percentuali rispetto al 2019 con un valore di 70,5 miliardi di euro, grazie al relativo recupero nella seconda metà dell'anno. In particolare, i segmenti che hanno reagito meglio, registrando flessioni moderate risultano quello dei Dispositivi e Sistemi con una flessione del -1,9% rispetto al 2019, per via degli investimenti fatti dalle aziende per permettere ai propri lavoratori di proseguire le attività in smartworking, e quello legato ai Software e alle Soluzioni ICT che ha registrato un calo del -1,6%, per effetto della tenuta degli investimenti in soluzioni IoT nell'ambito della Fabbrica 4.0, nel rinnovo o progettazione di piattaforme di e-commerce, nelle soluzioni di sicurezza di reti ed endpoint e di gestione di identità e accessi. Per quanto concerne gli altri comparti si è verificata una sostanziale tenuta da parte dei Servizi ICT (-0,1% nel 2020), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%). Infine, per quanto riguarda il comparto dei Contenuti e della Pubblicità Digitale, esso è cresciuto del +2,7% nel 2020, anche se in misura assai inferiore rispetto agli anni precedenti, mentre nei Servizi di Rete si conferma una tendenza negativa (-5,9%). Nei prossimi anni si prevede una crescita complessiva pari al 3,4% nel 2021, con un valore di circa 73 miliardi di euro, e del 3,3% nel 2022, superando la soglia dei 75 miliardi. A trainare la crescita nel prossimo anno saranno, soprattutto, i segmenti dei Software e Soluzioni ICT per cui si attende un +7,6% nel 2021 e +6,4% nel 2022; e dei Servizi ICT con un aumento previsto del 7,8% nel 2021 e del 7,2% nel 2022. Nel 2021 continuerà, inoltre, la forte crescita (+22,1%) dei Servizi di Cloud Computing, per la loro centralità nei progetti di digital transformation delle imprese e delle istituzioni. Seguono i contenuti e la pubblicità digitale (+6,5% nel 2021 e +5,4% nel 2022), grazie al rilancio degli investimenti in Digital Advertising; i Dispositivi e i Sistemi (rispettivamente +5,5% e +5,2%) ed, infine, anche i servizi di Consulenza ICT (+5,0%).

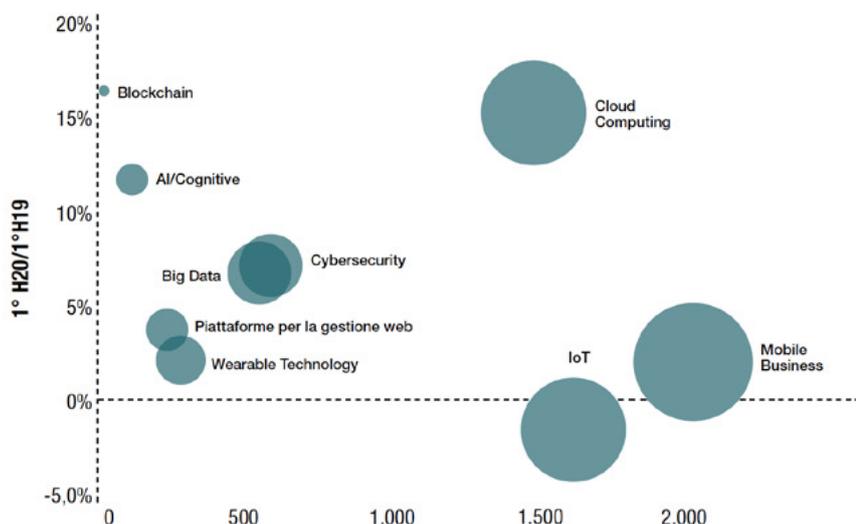


Figura 11: Dimensioni e trend dei Digital Enabler nel primo semestre 2020

Variazioni % sullo stesso semestre dell'anno precedente
Fonte: NetConsulting cube 2020

Impatti relativi all'epidemia da Corona Virus (COVID-19):

Malgrado la situazione di emergenza dovuta al propagarsi dell'epidemia Covid-19 (Coronavirus), Doxee è stata in grado di garantire la normale operatività e l'erogazione dei propri prodotti e servizi avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico, la Doxee Platform, interamente in cloud assicurando in questo modo piena agilità operativa e business continuity in circostanze come quelle verificatesi. Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto, l'azienda è riuscita a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale erano soggetti a limitazioni da parte delle autorità.

Si rileva anzi che aziende e amministrazioni pubbliche hanno posto in essere visto il protrarsi della situazione pandemica, e stanno accelerando la digitalizzazione dei loro processi mission-critical per adattarsi rapidamente al nuovo scenario, comunicando in modo efficace e favorendo la dematerializzazione dei processi dei pagamenti trovando in Doxee un partner in grado di supportare questa trasformazione, offrendo competenze e tecnologie in grado di accelerare l'innovazione nei questi processi di modernizzazione per renderli parte integrante del digital customer journey dei clienti.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Il protrarsi della pandemia non ha significativamente impattato le attività della società nell'anno 2020. Anche le attese per il 2021 e per gli anni successivi sono per un limitato impatto sulle attività del Gruppo derivante dalla diffusione della pandemia COVID-19 e da un eventuale ripristino delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone. Si prevede anzi che l'accelerazione a livello nazionale del processo di digitalizzazione che presumibilmente interesserà sia soggetti privati che pubblici e sarà occasione di ulteriore penetrazione nei mercati già coperti dalle soluzioni Doxee e di affermazione su nuovi mercati. Con riferimento alla recuperabilità del valore delle attività, la Direzione ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2020, l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio 2020, delle previsioni sul 2021, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2020, la Direzione non ritiene che la diffusione della pandemia COVID-19 possa essere indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere ad un test di impairment. Si sottolinea in ogni caso che tutti gli assets del Gruppo sono sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita. Per quanto concerne gli investimenti in corso di

realizzazione, iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, il Gruppo ritiene che le azioni intraprese e da intraprendere sulla base dei piani strategici per il 2020 consentiranno il regolare sviluppo e completamento degli stessi. L'assenza di particolari criticità fa ritenere che al momento gli effetti della pandemia COVID-19 non costituiscano un indicatore di perdita di valore tale da richiedere la svalutazione di attività.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del presente bilancio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulla continuità aziendale. A tale riguardo, alla luce delle analisi condotte e sulla base delle evidenze disponibili - tenuto conto di un rischio di credito che permane contenuto, di una buona capacità delle società di ottenere liquidità dal sistema bancario ed in considerazione delle crescite registrate a livello di fatturato e della conclusione di importati contratti con clienti multinazionali, non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale.

Principali dati economici

(Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale consolidato e in seguito quello riclassificato secondo il criterio funzionale e finanziario.

Stato patrimoniale

Attività	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Immobilizzazioni	10.490.075	8.606.609	1.883.466
Attivo Circolante	11.799.071	11.277.961	521.110
Ratei e risconti attivi	1.079.404	838.307	241.097
Totale attività	23.368.550	20.722.877	2.645.673
Passività	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Patrimonio netto	8.565.645	6.525.292	2.040.353
Fondi rischi ed oneri	10.636	416.193	-405.557
Trattamento fine rapporto	1.337.666	1.088.575	249.091
Debiti	13.289.521	12.661.214	628.307
Ratei e risconti passivi	165.082	31.603	133.479
Totale passività	23.368.550	20.722.877	2.645.673

Stato patrimoniale funzionale

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
Capitale investito operativo	23.207.224	20.686.051	Mezzi propri	8.533.571	6.525.292
			Mezzi di terzi	32.074	
Impieghi extra-operativi	161.326	36.826	Passività di finanziamento	5.660.331	6.050.370
			Passività operative	9.142.574	8.147.215
Capitale investito (CI)	23.368.550	20.722.877	Capitale di finanziamento	23.368.550	20.722.877

Stato patrimoniale finanziario

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
Attivo fisso	10.490.075	8.606.609	MEZZI PROPRI	8.533.571	6.525.292
Immobilizzazioni immateriali	9.949.849	8.146.279	Capitale sociale	1.597.880	1.595.750
Immobilizzazioni materiali	378.900	423.504	Riserve	5.298.687	3.232.669
Immobilizzazioni finanziarie	161.326	36.826	Utile d'esercizio	1.637.003	1.696.873
			MEZZI DI TERZI	32.074	
Attivo circolante	12.878.475	12.116.268	passività consolidate	4.317.790	3.731.025
Magazzino					
Liquidità differite	€ 9.664.525	8.364.480	passività correnti	10.485.115	10.466.560
Liquidità immediate	€ 3.213.950	3.751.788			
Capitale investito	23.368.550	20.722.877	Totale pareggio	23.368.550	20.722.877

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-1.956.504	-2.081.317	124.813
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,81	0,76	0,06
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	2.361.286	1.649.708	711.578
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,23	1,19	0,03

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice, rimasto sostanzialmente allineato rispetto al bilancio al 31 dicembre 2019, evidenzia un ottimo rapporto tra Patrimonio Netto e attivo fisso investito.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate). Rispetto all'esercizio precedente si rileva una lieve crescita di tale quoziente, imputabile prevalentemente al costante incremento dei mezzi propri e delle passività consolidate.

Idici sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	$(pml+Pc) / \text{Mezzi Propri}$	1,73	2,18	-0,44
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,66	0,93	-0,26

L'indice di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il Quoziente di indebitamento complessivo al 31 dicembre 2020 evidenzia un sensibile miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019, dovuto alla riduzione delle passività di finanziamento e ad un miglioramento del Capitale Proprio.

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Cassa	-2.549	-1.128	-1.421
B	Altre disponibilità liquide	-3.211.401	-3.750.660	539.259
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	-3.213.950	-3.751.788	537.838
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0
F	Debiti bancari correnti	1.201.249	2.193.026	-991.777
G	Parte corrente debiti finanziari a medio/lungo termine	1.478.958	1.214.894	264.064
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	2.680.207	3.407.920	-727.713
J	Indebitamento finanziario netto (I+E+D)	-533.743	-343.868	-189.875
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.980.124	2.642.450	337.674
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	8.674	12.455	-3.781
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	2.988.798	2.654.905	333.893
O	Indebitamento netto del gruppo (J+N)	2.455.055	2.311.037	144.018

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito.

Tale indice prosegue nel trend già evidenziato nel bilancio 2019, continuando a diminuire, evidenza del graduale avvicinamento del Gruppo ad un equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Indicatori di solvibilità		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolare - Passività correnti</i>	2.393.360	1.649.708	743.652
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolare / Passività corrente</i>	1,23	1,16	0,07
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	2.393.360	1.649.708	743.652
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	1,23	1,16	0,07

Il **marginale di disponibilità disponibilità** (che nel caso di specie coincide con il margine di tesoreria in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, che rispetto all'esercizio precedente migliora di euro 0,07 milioni, indica la capacità del Gruppo di ripagare le proprie passività a breve grazie al proprio circolante, senza attingere da passività a medio termine e/o da mezzi propri. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità del Gruppo di finanziare il proprio attivo fisso, che come noto risulta essere di notevole entità visti i costanti e continui investimenti in progetti di sviluppo innovativi, con passività adeguate di medio termine oltre che da Mezzi Propri.

In particolare la società sta sviluppando i seguenti progetti che non essendo ancora ultimati sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni in corso	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	4.709.461	2.870.718	1.838.743
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	122.476	0	122.476
Costi per deposito brevetti	11.193	6.122	5.071
Studio e sviluppo di tecnologie innovative ad alta automazione	0	64.268	-64.268
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	115.923	113.668	2.255
Incremento costi marketing - Progetto sito web	208.618	112.746	95.872
Altri progetti	113.740	178	113.562
Totale	5.281.142	3.167.700	2.113.712

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.706.157	15.490.830	2.215.327	14,30%
Valore della Produzione	22.759.218	20.877.099	1.882.119	9,02%
Costi della Produzione	19.811.430	18.607.298	1.204.132	6,47%
Differenza (A-B)	2.947.788	2.269.801	677.987	29,87%
Risultato prima delle imposte	2.314.879	2.105.603	209.276	9,94%
Imposte sul reddito	691.603	408.730	282.873	69,21%
Risultato netto	1.623.276	1.696.873	-73.597	-4,34%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.706.157	15.490.830	2.215.327	14,30%
Produzione interna	5.053.061	5.386.269	-333.208	-6,19%
Valore della produzione operativa	22.759.218	20.877.099	1.882.119	9,02%
Costi esterni operativi	10.148.161	9.843.792	304.369	3,09%
Valore aggiunto	12.611.057	11.033.307	1.577.750	14,30%
Costi del personale	6.997.283	6.018.314	978.969	16,27%
Margine operativo lordo	5.613.774	5.014.993	598.781	11,94%
Ammortamenti e accantonamenti	2.665.986	2.345.192	320.794	13,68%
Risultato operativo	2.947.788	2.669.801	277.987	10,41%
Risultato dell'area accessoria	-	- 400.000	400.000	100,00%
EBIT	2.947.788	2.269.801	677.987	29,87%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)(*)	- 390.256	61.560	-451.816	-733,94%
Oneri finanziari	242.653	225.758	16.895	7,48%
Risultato lordo	2.314.879	2.105.603	209.276	9,94%
Imposte sul reddito	691.603	408.730	282.873	69,21%
RISULTATO NETTO	1.623.276	1.696.873	-73.597	-4,34%

(*) le svalutazione dell'attivo fisso sono state considerate in tale voce

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	19,18%	26,00%	-6,82%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	27,13%	32,27%	-5,14%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	20,96%	18,05%	2,91%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	16,65%	14,65%	2,00%

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del 2020 gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari allo 19,18%. Il decremento di tale indice rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'incremento dei mezzi propri.

Il R.O.E. lordo, che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, al 31 dicembre 2020 si attesta al 27,13%, in calo rispetto all'esercizio precedente, per gli stessi motivi già evidenziati per il R.O.E..

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica che la gestione tipica del Gruppo ha continuato a performare molto bene rispetto al 2019 attestandosi ad un valore pari al 20,96%, in crescita rispetto al 2019, nonostante i continui ed elevati investimenti in "Progetti di sviluppo" che il Gruppo continua a sostenere.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; tale indice è in miglioramento rispetto al 2019, attestandosi ad un valore pari al 16,65%.



Ambiente, personale e rischi

(Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91)

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato. In aggiunta alle iniziative precedentemente intraprese nel corso dell'anno la Capogruppo ha promosso la campagna "Plastic Free" volta ad eliminare l'utilizzo della plastica negli ambienti di lavoro. È stata ulteriormente incrementata l'attività di sensibilizzazione del personale finalizzata all'effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli ambiti aziendali, contribuendo in modo sempre più concreto al corretto smaltimento degli stessi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing.

Il Gruppo al dicembre 2020 impiega 128 addetti così suddivisi:

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	7	6	1
Quadri	16	13	3
Impiegati	93	83	10
Apprendisti	12	0	12
Totale	128	102	26

Nel corso del 2020 si è registrato un incremento di 26 unità, dovute principalmente all'acquisizione della società Little Sea S.r.l. e correlato all'inserimento di nuovo personale in possesso di competenze tecniche elevate e al rafforzamento della struttura commerciale.

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel 2020 si è provveduto alla pianificazione della formazione sulla sicurezza del lavoro generale, specifica e di aggiornamento, che sarà effettuata online come conseguenza della situazione "Covid-19". Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria nuovi dipendenti si sono formati come addetto Primo Soccorso, Antincendio e si sono confermati gli aggiornamenti degli stessi oltre quello di Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001.

Con riferimento alla Certificazione ISO si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

A fronte dell'analisi di fabbisogno formativo individuato, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni formative:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse Doxee qualificate, con l'obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare competenze tra le risorse (di cui i neoassunti) e tra UO.
- La formazione tecnica interna si è erogata prevalentemente attraverso corsi in modalità e-learning grazie alla piattaforma Doxee Academy a disposizione di ogni singolo dipendente Doxee e incentrata sulla tecnologia di prodotto/servizio aziendale.
- corsi esterni di varia natura, tecnica e di conseguimento certificazioni, skill trasversali, comportamentali e manageriali con l'obiettivo di supportare e sviluppare le risorse, quali ad esempio, SQL, AWS, coaching individuale, self empowerment per la prima linea, cash flow e rendiconto finanziario, Privacy e Information Security, GDPR. L'erogazione dei corsi è avvenuta prevalentemente in modalità e-learning, grazie anche all'adozione di una nuova Piattaforma di e-learning Udemy che mette a disposizione corsi di natura ed interessi diversi e alla fruizione di corsi di conversazione online mediante Fluentify.
- Summit, workshop e convegni di riferimento per temi in ambito IT (Adobe Summit, Osservatorio DigitalInnovation, EY Carpi Digital Summit, Summit AWS, Security Summit, ...)
- corsi finanziati, attraverso il fondo interprofessionale FondImpresa, per l'erogazione di corsi ciclici di lingua inglese e della lingua spagnola, prevalentemente di gruppo.
- formazione erogata verso i Partner, sulla tecnologia Doxee, suddiviso in due moduli (Doxee Platform Pre-Sales Basic Skills e Advanced) in modalità sia frontale, a livello worldwide, che in e-learning.



Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

(Art. 40 commi 1 e 2-bis D.Lgs 127/91)

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2. Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva dai rapporti commerciali intrattenuti con le sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto statunitensi. I cambi utilizzati per il corrente bilancio consolidato, rapportati all'Euro, sono stati:

per il 31 dicembre 2019

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1195	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 1,1234
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6705	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 25,4080

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 26,2420

3. Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31 dicembre 2020, risulta negativo per Euro 8.674.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2020	650.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-8.674
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi Euro 491.067.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui le singole impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie. Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6. Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Si ritiene che la società del Gruppo non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

Attività di ricerca e sviluppo

(Art. 40, comma 2 lett. a, D. Lgs. N.127/91)

Le attività di ricerca e sviluppo sono di pertinenza esclusiva della capogruppo Doxee SpA. Nel corso del 31 dicembre 2020 gli investimenti in ricerca sono stati pari a circa Euro 2,5 milioni corrispondenti a circa l'11,2% del valore della produzione, confermando il trend degli anni precedenti e a testimonianza della politica del Gruppo tesa ad assicurare un costante ed elevato livello di innovazione tecnologica.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla nuova release della Doxee Platform®, Cloud Native, interamente progettata su paradigmi architetturali cloud native e multi-cloud e in grado di supportare i clienti ad offrire esperienze interattive in completa omni-canalità e su scala globale e dal lancio del nuovo programma API in grado di facilitare da un lato i processi di integrazione con gli applicativi dei clienti e allo stesso tempo supportare lo sviluppo di un programma partner globale all'integrazione delle funzionalità della Doxee Platform®.

Le evoluzioni normative e i servizi che le hanno accompagnate, come pure il recepimento di nuovi standard per la gestione di servizi in Cloud hanno influenzato il percorso di sviluppo in modo significativo.

Nel corso dell'anno 2020 è stato sviluppato il nuovo portale dedicato alla gestione semplificata dei processi di ordinazione e fatturazione elettronica. Il nuovo strumento rende possibile la gestione dei processi di compliance legati alla dematerializzazione e nasce nell'ambito della complessiva strategia Doxee di espansione nei mercati B2B, SMB (Small Medium Business) e SME (Small Medium Enterprise). Il nuovo portale rende disponibili anche le funzionalità di Ordine Elettronico (NSO).

L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 dell'estensione dell'obbligo normativo legato alla gestione elettronica degli ordini di servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione, ha richiesto un importante investimento tecnologico volto a supportare l'estensione delle funzionalità del prodotto Ordine Elettronico.

Nel corso del 2020 Doxee ha mantenuto gli standard di certificazioni ISO 27017 e ISO 27018 (Cloud) e AgiD, già conseguite l'anno precedente, che attestano l'elevatissima sicurezza informatica garantita dai prodotti Cloud Doxee, così come la grande garanzia di tutela dei dati personali.

La roadmap di sviluppo è proseguita con la realizzazione di una estensione della Doxee Platform® a completa copertura delle funzionalità DXP. In particolare, il 2020 ha visto lo sviluppo in estensione delle funzionalità legate all'analisi ed elaborazione del dato grazie a tecnologie basate sull'intelligenza artificiale e più in generale sull'analisi dei Big Data.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

(art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91)

Il Gruppo, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha continuato a adottare misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale, delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2021, derivanti dall'emergenza COVID-19, non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società. Si comunica inoltre, che in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 4 e il 7 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,53 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.105,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 gennaio 2021, n. 15.000 azioni proprie, pari allo 0,208% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'8 e il 15 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,51 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 19 gennaio 2021, n. 21.000 azioni proprie, pari allo 0,292% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 20 e il 29 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.500 azioni proprie, pari allo 0,09% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,77 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 24.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 29 gennaio 2021, n. 27.500 azioni proprie, pari allo 0,38% del capitale sociale;



- nel periodo compreso tra l'1 e il 10 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 10 febbraio 2021, n. 33.500 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'11 febbraio e il 22 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.145,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 22 febbraio 2021, n. 39.000 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale. Doxee comunica altresì che in data 22 febbraio 2021 ha individuato Integrae SIM S.p.A. come intermediario incaricato di effettuare le operazioni di acquisto, a far data dal 24 febbraio 2021 fino alla scadenza del programma di buy-back. L'intermediario coordinerà ed effettuerà gli acquisti in piena indipendenza, nel rispetto di parametri e criteri contrattualmente predefiniti oltre che dei vincoli della normativa applicabile e della delibera assembleare del 29 aprile 2020, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Gli acquisti verranno effettuati in ottemperanza alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art. 132 del T.U.F., nonché secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A.;
- nel giorno 23 febbraio 2021, complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,90 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 7.795,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 23 febbraio 2021, n. 41.000 azioni proprie, pari allo 0,57% del capitale sociale. Tali acquisti non sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato;
- nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2021 e il 4 marzo 2021, complessive n. 3.000 azioni proprie, pari allo 0,042% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,96 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 11.890,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 4 marzo 2021, n. 44.000 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- nel periodo compreso tra l'11 marzo 2021 e il 18 marzo 2021, complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 4,34 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.850,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 marzo 2021, n. 49.500 azioni proprie, pari allo 0,69% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;

- Nel giorno 23 marzo 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale al prezzo medio di euro 4,59 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 4.590,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 1° aprile 2021, n. 50.500 azioni proprie, pari allo 0,70% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021.

L'acquisto di azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea Ordinaria.

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha accesso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito Crédit Agricole dal valore nominale di euro 1.000.000 della durata di 48 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

In data 9 febbraio 2021 la Capogruppo ha accesso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito MPS dal valore nominale di euro 2.000.000 della durata di 60 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

Si informa che nel mese di gennaio 2021 la Capogruppo ha completato il trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27% volta al perfezionamento dell'acquisizione della quota partecipativa di Little Sea S.r.l. pari complessivamente al 91,07%. Per la parte residua pari all'8,93% non è previsto l'esercizio di nessuna opzione.

Doxee ha deciso di rivedere il proprio assetto dei Sistemi Informativi per adeguarlo alle nuove necessità informatiche richieste dal mercato, pertanto dal 1° gennaio 2021 si è dotata di una nuova piattaforma ERP integrata, in grado di rispondere meglio alle esigenze evolutive dell'andamento gestionale dell'impresa, accompagnando il management nei processi di crescita sia in termini di volumi che di aree di business, avendo anche la possibilità di integrare il nuovo ERP con altre piattaforme informatiche attualmente in uso.

La scelta di adottare un nuovo ERP, si coniuga perfettamente con il percorso di vera trasformazione digitale in ogni campo e processo della società: da ERP alla collaborazione tra utenti passando attraverso il coinvolgimento di fornitori e/o clienti (portali web disponibili per esporre info e servizi all'esterno) e collaboratori esterni all'organizzazione. Ogni utente ha, inoltre, la possibilità di personalizzare la propria esperienza d'uso, adattandolo alle proprie esigenze lavorative.

Si comunica che il Gruppo per la prima volta ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità che prende in considerazione gli impatti non solo economici ma anche sociali e ambientali (sia positivi che negativi) dell'attività quotidiana della società e contemporaneamente le aspettative dei propri stakeholder.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha avviato un processo di revisione organizzativa, il quale si è definito nei primi mesi del 2021, finalizzato ad aumentare efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei processi interni e migliorare i risultati di business.

L'organizzazione attuale vede, a riporto del CEO e del Presidente, quattro funzioni in staff e tre funzioni in linea.

Per quanto riguarda le funzioni in linea:

- L'area di Operation, storicamente dedicata alle tematiche di erogazione del servizio e di supporto/service desk (tuttora presenti all'interno dell'area di Service Operation), è stata rafforzata inserendo i temi di sviluppo progettuale delle soluzioni Doxee, sia per le linee di business storiche dX e px (gestite dall'area di Delivery) sia per la linea di business ix di più recente introduzione (area Delivery ix). Include anche la funzione Service Management, in cui sono inserite figure dedicate ai clienti per i temi di monitoraggio del servizio a loro erogato; in questo modo sono racchiuse nello stesso dipartimento tutte le attività di cui il cliente ha visibilità a valle del processo di vendita.
- È stata creata una nuova area di Technology & Research, dove ai temi di sviluppo prodotto storicamente presenti (area Product Development), è stata aggiunta un'area completamente dedicata ai temi di qualità del software (Platform Quality Assurance), una per la gestione dell'infrastruttura (Platform Engineering) e una per la gestione dei temi di capacity e governo dei fornitori tecnologici (Data Center Engineering).
- L'area di Sales è stata riorganizzata introducendo delle aree specializzate per la gestione del processo di vendita sui clienti esistenti (Customer Base), per i nuovi clienti da acquisire (Business Development), i partner (Partnership) e la pubblica amministrazione locale (Local Government). In questo modo sono racchiuse all'interno dello stesso dipartimento tutti i processi dedicati alla gestione e manutenzione del prodotto e dell'infrastruttura software necessaria al suo funzionamento.

Le funzioni di staff sono:

- Administration Finance & Control, funzione storicamente presente nell'organizzazione Doxee, si arricchisce specializzandosi nelle due aree di Administration & Finance, specificamente dedicata alla gestione dei temi amministrativi, e Controlling, per un puntuale presidio del controllo di gestione

- Information Security & Data Protection, funzione anch'essa presente da anni in organigramma, racchiude le aree di Information Security e Data Protection, e assicura il presidio dei temi di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, elementi essenziali per garantire ai clienti la qualità dei servizi Doxee e il rispetto delle normative relativamente a questi temi.
- Marketing & Product Management, oltre ai classici temi di marketing (gestiti dalle aree di Digital Marketing, Social Media, Market Analysis & CRM, Internal Communications & Events, Marketing Automation & Content), gestisce le comunicazioni esterne e verso gli investitori (area Communications & Investor Relations) e governa l'impostazione strategica della roadmap di evoluzione della Doxee Platform (area di Product Management), in modo da garantirne un costante allineamento al mercato, oltre che alle linee guida strategiche definite dagli analisti e dagli studi di mercato.
- Corporate Services, funzione di recente introduzione che racchiude al suo interno tre anime:
 - a. Human Resources, area dedicata a tutti i temi che ruotano intorno alla gestione delle risorse umane. All'unità, precedentemente inserita all'interno dell'ufficio "Amministrazione" è stata data una nuova identità, rafforzandola anche dal punto di vista dello staffing, con l'obiettivo di supportare l'azienda rispetto alle nuove importanti sfide di sviluppo interno e business;
 - b. Compliance, area storicamente dedicata alla definizione e manutenzione dei processi interni, dei sistemi di gestione e delle certificazioni aziendali (ISO 9001, ISO 27001, ISO 14001, AgID, etc.), anch'essa rafforzata introducendo risorse a fronte dell'aumentata necessità di aderire a standard e regolamenti nazionali e internazionali;
 - c. Funded Innovation, area di nuova introduzione, nata con la mission di occuparsi dei progetti di ricerca finanziati, derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei, e delle relazioni con Università e Centri di Ricerca.

Si informa che nel mese di marzo 2021 Doxee ha conseguito la certificazione ISO 14001, certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni, basata sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", la quale fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento e riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Allo stesso tempo è stata approvata internamente la policy di Politica Ambientale condivisa con i fornitori della società, che hanno impatto con tali tematiche.

Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91)

La crescita registrata nel corso del 2020, a dispetto della crisi pandemica, sta proseguendo anche in questi primi mesi del 2021. La centralizzazione del processo di digitalizzazione che interessa non solo il mercato Enterprise ma anche e soprattutto lo SME e SMB sta trovando Doxee pronta a cogliere l'opportunità di supportare i processi di trasformazione verso il cloud nell'ambito di una comunicazione personalizzata, interattiva e bidirezionale. In questo primo Quarter sono state vinte alcune gare sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione che in ambito Finance ed Utilities. Si dà evidenza delle iniziative aziendali a cui si darà seguito nei prossimi mesi:

- Supporto al progetto ESG
- Supporto alla comunicazione digitale e alle diverse attività sui canali social con ulteriori campagne di Brand Awareness e lead generation volte alla condivisione di contenuti premium.
- Lancio nuovo Partner Program per le diverse linee di prodotto coerente con la strategia di estensione su settori verticali nuovi (Retail, Automotive, Digital Agency).
- Lancio strategia internazionale su offerta iX in particolare sul prodotto Doxee Pvideo® in ottica SaaS verso i Settori Publishing e Digital Agency.
- Supporto e rafforzamento ulteriore del team di Technology&Research per garantire le milestone della roadmap individuata per il 2021.
- Estensione del programma di Employee Engagement finalizzato al rafforzamento dei Valori, della comunicazione interna, del welfare e dello sviluppo relazionale.
- Rafforzamento programma di recruiting anche con il supporto di strumenti e piattaforme di ATS
- Consolidamento nuovo sistema gestionale.

Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

(Art. 40 comma 2 lett. d) D. Lgs 127/91)

Si attesta che alla data di chiusura del 31 dicembre 2020:

- La società Capogruppo Doxee S.p.A. detiene n. 11.000 azioni proprie;
- su nessuna sussistono partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo;
- la società capogruppo Doxee S.p.A. non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

* * *

Modena (MO), li 25 marzo 2021

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

AS OF DECEMBER 31, 2020

values expressed in euro

STATO PATRIMONIALE - Attivo		31-dec-20	31-dec-19
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	I. IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	537.210	749.365
	2) Costi di sviluppo	3.550.343	4.012.097
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	210.843	139.483
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	333.737	10.542
	5) Avviamento	-	-
	6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.281.412	3.167.700
	7) Altre immobilizzazioni	36.304	67.092
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.949.849	8.146.279
	II. MATERIALI		
	4) Altri beni	378.900	423.504
	5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	378.900	423.504
	III. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in		
	D-bis) altre imprese	153.500	3.500
	2) Crediti		
	C) verso imprese controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	30.500
	D-bis) verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.826	2.826	
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	161.326	36.826	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.490.075	8.606.609	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	II. CREDITI		
	1) Verso clienti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.579.392	6.300.789
	4) Verso controllanti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	5-bis) Crediti tributari:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	631.758	940.075
	5-ter) Imposte anticipate	204.760	209.334
	5-quater) Verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	147.598	54.362
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.613	21.613
	TOTALE CREDITI	8.585.121	7.526.173
	IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	3.211.401	3.750.660
	3) Denaro e valori in cassa	2.549	1.128
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.213.950	3.751.788	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.799.071	11.277.961	
RATEI E RISCONTI (D)	1.079.404	838.307	
TOTAL E ATTIVO (A + B + C + D)	23.368.550	20.722.877	

STATO PATRIMONIALE - Passivo		31-dec-20	31-dec-19
A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO			
	A1) di spettanza del gruppo		
	I. Capitale sociale	1.597.880	1.595.750
	II. Riserva da sovrapprezzo	3.008.300	2.978.750
	IV. Riserva legale	319.150	165.293
	VI. Altre riserve, distintamente indicate	4.253.713	3.045.010
	Riserva da differenza da traduzione	423.103	55.386
	Riserva straordinaria	3.829.480	2.989.625
	Riserva di consolidamento	1.127	
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	- 1
	VII. <i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	- 6.592	- 9.466
	VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	- 2.243.757	- 2.946.918
	IX. Risultato dell'esercizio	1.637.003	1.696.873
	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 32.126	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A1)	8.533.571	6.525.292
	A2) di spettanza di terzi:		
	I. Capitale e riserve di terzi	45.801	-
	II. Risultato dell'esercizio di terzi	- 13.727	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI (A2)	32.074	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	8.565.645	6.525.292
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
	2) Per imposte, anche differite	1.962	738
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	8.674	12.455
	4) Altri	-	403.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)	10.636	416.193
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO		1.337.666	1.088.575
D) DEBITI			
	4) Debiti verso banche:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.680.207	3.407.920
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.980.124	2.642.450
	7) Debiti verso fornitori:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.442.787	4.595.046
	12) Debiti tributari:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	565.762	551.634
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	527.026	441.280
	14) Altri debiti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.615	1.022.884
	TOTALE DEBITI (D)	13.289.521	12.661.214
RATEI E RISCOINTI (E)		165.082	31.603
TOTAL E PASSIVO NETTO (A + B + C + D + E)		23.368.550	20,722,877

CONTO ECONOMICO	31-dec-20	31-dec-19
------------------------	------------------	------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.706.157	15.490.830
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.564.104	3.833.511
	5) Altri ricavi e proventi	1.488.957	1.552.758
	di cui contributi in conto esercizio	406.075	522.069
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		22.759.218	20.877.099

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	553.222	297.913
	7) Per servizi	8.808.339	8.745.972
	8) Per godimento beni di terzi	440.202	436.148
	9) Per il personale:		
	A) Salari e stipendi	5.156.481	4.479.143
	B) Oneri sociali	1.479.448	1.222.874
	C) Trattamento di Fine Rapporto	334.552	283.851
	E) Altri costi	26.802	32.446
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	A) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.488.227	2.159.401
	B) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	134.815	147.791
	D) Svalutazione crediti compresi nel circolante e disponibilita'	42.944	38.000
	13) Altri accantonamenti	-	400.000
	14) Oneri diversi di gestione	346.398	363.759
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		19.811.431	18.607.298

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.947.787	2.269.801
---	------------------	------------------

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	16) Altri proventi finanziari:		
	A) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	1.187
	<i>di cui relativi ad imprese controllanti</i>	-	1.187
	D) proventi diversi dai precedenti	1.217	1.144
	17) Interessi ed altri oneri finanziari	242.653	225.758
	17-bis) Utili e (perdite) su cambi	- 384.473	64.229
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 625.909	- 159.198

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	19) Svalutazioni:		
	B) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.000	5.000
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)		- 7.000	- 5.000

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)			
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	691.602	408.730
	21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.623.276	1.696.873
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</i>	1.637.003	
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</i>	- 13.727	-

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.623.276	1.696.873
	Imposte sul reddito	691.602	408.730
	Interessi passivi/(interessi attivi)	241.436	223.427
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 330	591
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.555.984	2.329.621
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	377.496	721.851
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.623.042	2.307.192
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.000	5.000
	Altre rettifiche per elementi non monetari	368.835	- 54.139
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.376.373	2.979.904
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.932.358	5.309.525
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.321.547	67.907
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	359.715	- 106.556
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 241.097	- 502.159
	Increase / (decrease) in accruals and deferred income	133.479	18.594
	Altre variazioni del capitale circolante netto	311.794	49.357
	Totale variazioni del capitale circolante netto	- 757.656	- 472.857
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.174.701	4.836.668
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	- 180.613	- 212.038
	(imposte sul reddito pagate)	- 686.464	- 525.636
	(Utilizzo dei fondi)	- 488.461	- 181.210
	Totale altre rettifiche	- 1.355.538	- 918.884
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	3.819.163	3.917.784
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	- 89.149	- 115.445
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	- 3.730.850	- 3.287.433
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	- 131.500	-
	<i>Disinvestimenti</i>	-	402.149
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	- 3.951.499	- 3.000.729
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	- 801.727	- 671.005
	Accensione finanziamenti	500.000	425.865
	(Rimborso finanziamenti)	- 149.135	- 1.569.274
	Patrimonio di terzi	45.801	-
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	31.680	3.204.302
	Cessione/(acquisto) di azioni proprie	- 32.125	900.000
	(Dividendi pagati)	3	-
	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	- 405.503	2.289.888
	INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE (A + B + C)	- 537.838	3.206.943
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide	- 5.908	1.109
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO, DI CUI:	3.751.788	543.737
	depositi bancari e postali	3.750.660	542.147
	denaro e valori in cassa	1.128	1.590
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO, DI CUI:	3.213.950	3.751.788
	depositi bancari e postali	3.211.401	3.750.660
	denaro e valori in cassa	2.549	1.128

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Doxee - come di seguito definito - si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito il "Bilancio Consolidato"). Il presente bilancio consolidato è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Doxee S.p.A. in data 25 marzo 2021.

Informazioni generali ed attività svolta

Doxee S.p.A. (di seguito anche la "società" o la "Capogruppo") e le sue controllate (nel loro insieme, e congiuntamente alla Capogruppo, identificate come il "Gruppo Doxee" o il "Gruppo") sono aziende High-Tech leader nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience. Il Gruppo offre prodotti tecnologici basati su un'unica piattaforma proprietaria brevettata (Doxee Enterprise Communications Platform), ed erogati in modalità Cloud ad aziende del segmento Enterprise, permettendo di migliorare notevolmente l'efficienza operativa dei propri clienti sui processi mission-critical.

Il Gruppo realizza la maggior parte del proprio fatturato in Italia prevalentemente mediante prodotti erogati in modalità SaaS (Software as a service) e secondariamente tramite la concessione di licenze (OP).

Nota metodologica

Ai fini comparativi, il Bilancio Consolidato presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31 dicembre 2019 e per i dati economici e dei flussi di cassa i corrispondenti importi per l'esercizio chiuso a tale data.

Tutti i valori indicati nei relativi prospetti sono espressi in unità di Euro e tutti i relativi commenti della "Nota integrativa" sono altresì espressi in unità di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in unità di Euro.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto applicando i principi di consolidamento e criteri di valutazione, illustrati in sede di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, conformi alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. n.139/2015, e del D.Lgs. 127/1991, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D.Lgs. n.127/1991.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, e dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

A fini comparativi sono stati presentati i saldi relativi al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato sono coerenti per entrambi gli esercizi presentati, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché in base al principio della rilevanza delle informazioni, considerando sia elementi quantitativi che qualitativi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è redatto in unità di euro (che è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo) e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, gli ammontari inclusi nella presente Nota Integrativa sono indicati in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate di importo rilevante non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato da volatilità, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della continua crescita del fatturato e dell'ampliamento della customer base, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo (31 dicembre 2020) e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/91.

L'area di consolidamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 differisce da quella per il periodo comparativo, costituito, come detto, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in virtù dell'acquisizione della società italiana Little Sea S.r.l., avvenuta in data 1° luglio 2020 e consolidata integralmente a partire da tale data.

Per effetto di ciò, l'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.597.880,18 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 10.543.797

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro 1.827.705

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: dollaro americano – 5.067.670

Perdita di esercizio al 31/12/2020: dollaro americano – 559.646

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 163.760

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro 35.548

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: corona ceca 7.213.278

Utile di esercizio al 31/12/2020: corona ceca 2.389.097

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate tra i due esercizi. L'area di consolidamento esclude la società estera controllata "OOO Doxee RU", con sede legale a Mosca (Russia) in quanto ritenuta di marginale importanza viste le ridotte dimensioni e l'intento di chiuderla nel corso dell'esercizio in corso. La controllata era già stata interamente svalutata antecedentemente al 1° gennaio 2017 e quindi il bilancio consolidato non riflette alcun effetto economico, patrimoniale e finanziario di OOO Doxee RU.

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

per il 31 dicembre 2019

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1195	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 1,1234
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6705	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 25,4080

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 26,242

Little Sea S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2020: Euro 211.013

Utile di esercizio al 31/12/2020: Euro -141.672

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 31/12/2020: 84,80%

La società Little Sea S.r.l. è stata acquisita, come detto, il 1° luglio 2020 ed entra a far parte del consolidato mediante la sua situazione patrimoniale ed economica, quest'ultima consolidata dalla data dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020 con un utile/perdita d'esercizio che partecipa al risultato d'esercizio consolidato per un valore pari ad Euro -90.312. Al pari dei suoi dati economici, anche i flussi di cassa della Little Sea S.r.l. sono stati consolidati per la seconda metà dell'esercizio.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Si precisa che per la società Little Sea S.r.l. acquisita in luglio 2020 è stata considerata la sua situazione patrimoniale annuale mentre sono state considerate la situazione economica e i flussi di cassa relativi al periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2020.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:
- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");

- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata “riserva di consolidamento” a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, tra le passività patrimoniali consolidate).
- Nello specifico, si precisa che le differenze che si sono generate alla data di riferimento del primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate incluse nell’area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono state allocate alla voce di patrimonio netto “Utili (perdite) a nuovo”, in quanto le stesse sono sostanzialmente riferibili a utili e/o perdite che si sono generati in capo alle società controllate successivamente alla data di acquisizione delle relative partecipazioni di controllo;
- le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell’area di consolidamento sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell’impresa controllante;
- i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo. Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”. La quota del risultato d’esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo. Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l’eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”;
- i crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell’area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L’eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- ai fini dell’inclusione nell’area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall’euro, si procede

preliminarmente alla loro traduzione in euro. La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio di esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario, utilizzato come alternativa al cambio di ogni singola operazione, come ammesso dell'OIC 17;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

I cambi utilizzati, rapportati all'euro, sono stati:

per il 31 dicembre 2019

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1195	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 1,1234
Corona Ceca	Tasso medio annuo 25,6705	Tasso puntuale al 31 dicembre 2019 25,4080

per il 31 dicembre 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio annuo 1,1422	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 1,2271
Corona Ceca	Tasso medio annuo 26,4551	Tasso puntuale al 31 dicembre 2020 26,242

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera.

Bilanci d'esercizio utilizzati ai fini del consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto utilizzando i bilanci annuali delle singole società incluse nell'area di consolidamento predisposti dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione omogenei del Gruppo, ove difforni. Si precisa che per la società Little Sea S.r.l. acquisita in luglio 2020 è stata considerata la sua situazione patrimoniale annuale mentre sono state considerate la situazione economica e i flussi di cassa relativi al periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2020.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili

all'immobilizzazione immateriale e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di progettazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità (OIC 24.40). I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

I criteri di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

Immobilizzazioni Materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati (OIC 16.32) Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39). I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio (OIC 16.32). Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (OIC 16.56). Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore

netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata (OIC 16.62) L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso (OIC 16.61).

Di seguito dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Voci materiali	immobilizzazioni	Aliquote %
Telefoni cellulari		12
Impianti generici		9
Attrezzature		25
Mobili d'ufficio		12
Macchine d'ufficio		20
Hardware		20

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine (OIC 16.25). Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (OIC 16.79). Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano (OIC 16.74-75).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. (OIC 9.16) In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. (OIC 9.12) In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, (OIC 9.5) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16). La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. (OIC 9.29).

Contabilizzazione dei Leasing Finanziari. I beni acquisiti in locazione finanziaria, visto l'ammontare non significativo degli stessi, sono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei relativi canoni tra i costi di esercizio (OIC 17.107).

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni ed i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante (OIC 20.20 e OIC 21.10). Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza (OIC 20.71 e OIC 21.56). La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante (OIC 15.21). Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte (OIC 21.21). Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio (OIC 21.22-24). Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni (OIC 21.23). Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società, fino all'azzeramento del valore di carico (OIC 21.40). Nei casi in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse (OIC 21.40). Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario (OIC 21.42-43).

Crediti. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il

passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 15.29). I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi (OIC 15.4). I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (OIC 15.32-33). Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito (OIC 15.34-35-41). In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione (OIC 15.41-42). I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore (OIC 15.59). Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66). La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.61-62) L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo

sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso (OIC 15.54).

Disponibilità liquide e debiti verso banche. Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4). I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19). I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio. I debiti verso banche espressi in valuta estera sono valutati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati (OIC 31.4) In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6). Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19) L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32). Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30). Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45-47).

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari,

sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447. Relativamente al contratto di interest rate swap sottoscritto dalla Capogruppo, trattandosi di uno strumento con finalità di copertura che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari sottostanti ad un contratto di finanziamento la società ha contabilizzato il relativo fair value a riserva di patrimonio netto. In linea con quanto previsto dal paragrafo 101 e seguenti del principio OIC 32 ("relazioni di copertura semplici"), la società ha verificato la sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (OIC 31.55-56). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.65-67) La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio

successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

Ratei e risconti. I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (OIC 18.3-4). I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6). Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

Debiti. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4). I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte (OIC 19.39). In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62). I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (OIC 19.43-44). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi (OIC 19.54-55). I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale,

senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.52). La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso (OIC 19.73).

Uso di stime e valutazioni. La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Ricavi e costi. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Proventi ed oneri finanziari. Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione (OIC 12.85). Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci. Gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, includono gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell'operazione (OIC 12.97). In ipotesi di contributi di enti pubblici o di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l'importo dei

contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi (OIC 12.96).

Dividendi. I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante (OIC 21.58).

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio (OIC 25.4-6). Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale (OIC 25.23) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24); nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario (OIC 25.29). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali (OIC 25.38, 43). Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento (OIC 25.85, 53-57). Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.56). Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.43). Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-42, 50). Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51).

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria del Gruppo (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità del Gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità del Gruppo di autofinanziarsi.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi derivati dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Inoltre, sono inclusi anche gli interessi pagati ed incassati, salvo particolari casi in cui essi afferiscono direttamente ad investimenti o a finanziamenti e i dividendi incassati. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Essi sono presentati distintamente per il prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Immateriali

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alla voce costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, brevetti industriali, concessioni ed immobilizzazioni immateriali in corso, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, esposti per singola categoria di attività.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2019	749.365	4.012.097	139.483	10.542	0	3.167.700	67.092	8.146.279
Incrementi	26.667	13.200	215.343	403.448	0	3.634.329	0	4.292.987
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	-
Riclassifiche	0	1.520.617	0	0	0	-1.520.617	0	-
Ammortamento del periodo	-237.943	-1.995.571	-143.983	-80.253	0	0	-30.477	-2.488.227
Effetto cambi	-879	0	0	-1	0	0	-311	-1.190
Saldo finale	537.210	3.550.343	210.843	333.737	0	5.281.412	36.304	9.949.849
<i>di cui</i>								
Costo storico	1.400.461	10.498.699	2.494.094	814.786	385.329	5.281.412	238.803	21.113.584
Fondo ammortamento	-863.251	-6.948.356	-2.283.251	-481.049	-385.329	-	-202.499	-11.163.735
Saldo al 31/12/2020	537.210	3.550.343	210.843	333.737	0	5.281.412	36.304	9.949.849

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono prevalentemente ad oneri per consulenze aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Si riferiscono prevalentemente a progetti di sviluppo interno di nuove funzionalità ed estensioni della piattaforma, che una volta ultimate sono state girocontate dalle "Immobilizzazioni in corso" ai "Costi di sviluppo" e ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la creazione, registrazione tutela di marchi e brevetti, aventi utilità ultra annuale.

Concessioni, licenze e marchi

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo interno di licenze software e brevetti, oltre che ai costi sostenuti per licenze di terzi.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi progetti, non ancora entrati in funzione alla fine dell'esercizio e pertanto sospesi in attesa che siano ultimati; nell'esercizio in cui tali progetti verranno completati ed entreranno in funzione, il Gruppo provvederà alla loro riclassifica nelle categorie di appartenenza e allo stanziamento della relativa quota di ammortamento per competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti in corso.

Immobilizzazioni in corso	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	4.709.461	2.870.718	1.838.743
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	122.476	0	122.476
Costi per deposito brevetti	11.193	6.122	5.071
Studio e sviluppo di tecnologie innovative ad alta automazione	0	64.268	-64.268
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	115.923	113.668	2.255
Incremento costi marketing - Progetto sito web	208.618	112.746	95.872
Altri progetti	113.740	178	113.562
Totale	5.281.142	3.167.700	2.113.712

Altre

In questa voce sono stati riclassificati i costi sostenuti su beni "non" di proprietà.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso dell'anno 2020:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Saldo al 31/12/2019	0	0	0	423.504	0	423.504
Incrementi	0	0	0	94.994	0	94.994
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	0	0	-134.815	-	-134.815
Effetto cambi	0	0	0	-4.783	0	-4.783
Saldo finale	0	0	0	378.900	0	378.900
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	2.710.413	0	2.710.413
Fondo ammortamento	0	0	0	-2.331.513	-	-2.331.513
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	378.900	0	378.900

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste al fine di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel Conto Economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti derivanti dalla differenza di contabilizzazione	31/12/2020	31/12/2019
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del periodo	516.459	390.620
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza del periodo	114.400	54.275
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0
Valore attuale delle rate di canoni non scadute al termine del periodo	500.779	343.234
Oneri finanziari di competenza del periodo sulla base del tasso d'interesse	8.371	4.280

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Movimenti delle partecipazioni in altre società

Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2020

					Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2019					3.500	3.500
Incrementi					150.000	150.000
Decrementi						0
Riclassifiche						0
Rivalutazioni di periodo						0
Svalutazioni di periodo						0
Effetto cambi						0
Saldo finale					153.500	153.500
<i>di cui</i>						
Costo storico					153.500	153.500
Rivalutazioni						0
Svalutazioni						0
Saldo al 31/12/2020					153.500	153.500

Questa voce si riferisce per € 1.000,00 al costo della partecipazione pari al 10% del capitale sociale della società DNA LAB S.r.l., con sede a Catanzaro (CZ) e per Euro 152.500,00 alla partecipazione al consorzio Polo Pitagora (Catanzaro).

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

Movimenti dei crediti verso società controllanti e verso altri

Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2020

	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2019	30.500	0	2.826	33.326
Incrementi			5.000	5.000
Decrementi	-30.500			-30.500
Riclassifiche				0
Svalutazioni di periodo				0
Effetto cambi				0
Saldo finale	0	0	7.826	7.826
<i>di cui</i>				
Costo storico			7.826	7.826
Svalutazioni				0
Saldo al 31/12/2020	0	0	7.826	7.826

Gli altri crediti finanziari si riferiscono a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2020

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso altre imprese	7.286	0	7.286
Saldo al 31/12/2020	7.286	0	7.826

Attivo corrente

Crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	7.579.392	6.300.789	1.278.603
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	631.758	940.075	-308.317
Imposte anticipate	204.760	209.334	-4.574
Crediti verso altri	169.211	75.975	93.236
Totale	8.585.121	7.526.173	1.058.948

Si presenta di seguito la distinzione dei crediti secondo la ripartizione geografica

(gli importi indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti):

Classificazione	Italia	Estero	Variazione
Crediti verso clienti	6.665.238	914.153	7.579.392
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	611.784	19.974	631.758
Imposte anticipate	204.760		204.760
Crediti verso altri	168.924	287	169.211
Totale	7.650.707	934.414	8.585.121

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020:

F.di Svalutazione	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 31/12/2019	121.313	326.810	448.123
Accantonamenti del periodo	42.892	52	42.944
Utilizzi del periodo	0	0	0
Saldo al 31/12/2020	164.205	326.862	491.067

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, generati dall'attività caratteristica del Gruppo, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Di seguito si espone, con riferimento al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, l'analisi dei crediti scaduti (gli importi sono esposti al lordo del fondo svalutazione):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Giorni scaduto sino a 30	237.179	530.635	-293.456
Giorni scaduto oltre 30 e sino a 60	69.487	212.995	-143.508
Giorni scaduto oltre 60 e sino a 90	136.072	137.869	-1.797
Giorni scaduto oltre 90 e sino a 120	26.875	36.670	-9.795
Giorni scaduto oltre 120	537.866	611.209	-73.344
Totale dei crediti verso clienti scaduti	1.007.480	1.529.379	-521.900
Crediti non scaduti	7.062.980	5.219.533	1.843.447
Fondo svalutazione crediti	-491.067	-448.123	-42.944
Totale dei crediti verso clienti	7.579.392	6.300.789	1.278.603

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione della voce CII 1) Crediti verso clienti.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti principalmente dalla voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Imposte anticipate

Sono riferibili ad imposte anticipate della Capogruppo rilevate su differenze temporanee relative a costi deducibili in esercizi successivi, per i quali si rimanda alle successive note di commento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente ad un credito per depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Classificazione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	3.211.401	3.750.660	-539.259
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.549	1.128	1.421
Totale	3.213.950	3.751.788	-537.838

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante il periodo si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi per ricerca e sviluppo e principalmente al progetto “C2X Toolkit” presentato su bando del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° giugno 2016 la cui rilevazione è stata effettuata secondo il metodo del tempo economico.

Nella seguente tabella vengono esposti i relativi dettagli per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Classificazione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei attivi	733.634	658.136	75.498
Risconti attivi	345.770	180.171	165.599
Totale	1.079.404	838.307	241.097

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Contributi R&S	731.354	655.844	75.510
Contributi in conto interessi	2.280	2.280	0
Altro	0	12	-12
Totale	733.634	658.136	75.498

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi di manutenzione	84.880	398	84.482
Costi per canoni e noleggi	74.011	39.029	34.982
Costi per consulenze	73.366	22.344	51.022
Costi per assicurazioni	53.583	44.101	9.482
Atri costi	59.930	74.299	-14.369
Totale	345.770	180.171	165.599

L’incremento della voce risconti attivi è riconducibile alla sottoscrizioni di nuovi contratti di leasing e noleggio e delle consulenze la cui manifestazione economica sarà di competenza dei prossimi esercizi.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta tabella con i movimenti del patrimonio netto consolidato nel periodo 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2020.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
PN 31/12/2019	1.595.750	2.978.750	165.293	3.045.010	-9.466	-2.946.918	1.696.873	0	6.525.292	0
Alloc.ne risultato 31/12/2019	0	0	153.857	839.855	0	703.161	-1.696.873	0	0	0
Differenze cambi	0	0	0	367.721	0	0	0	0	367.721	0
Variazione hedging	0	29.550	0	0	0	0	0	0	29.550	0
Altre variazioni	2.130	0	0	1.127	2.874	0	0	-32.126	-25.995	45.801
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.637.003	0	1.637.003	-13.727
PN 31/12/2020	1.597.880	3.008.300	319.150	4.253.713	-6.592	-2.243.757	1.637.003	-32.126	8.533.571	32.074

Capitale sociale e riserva di sovrapprezzo

Si ricorda come nel corso dell'esercizio 2019 la società Doxee S.p.A., nell'ambito delle attività propedeutiche all'operazione di quotazione sull'AIM Italia, ha provveduto alla dematerializzazione dei suoi titoli azionari, nonché all'eliminazione del loro valore nominale e al loro frazionamento. Il capitale sociale ante quotazione era rappresentato da n. 1.000.000 di azioni dal valore nominale di Euro 1.000.000, attraverso il processo di dematerializzazione il capitale sociale di Euro 1.000.000 è stato frazionato in n. 6.000.000 di azioni.

In data 21 novembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 600.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di azioni, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione, a servizio dell'offerta di sottoscrizione delle azioni della società ammesse alla negoziazione su AIM Italia.

L'ammissione alla quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento totale di n. 1.666.500 azioni ordinarie di cui:

- n. 1.191.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 300.000 azioni proprie poste in vendita;

- n. 175.000 azioni esistenti, corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione over allotment in vendita concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento P&S S.r.l.

Il controvalore delle risorse raccolte mediante l'operazione di aumento di capitale e di vendita di tutte le azioni proprie ammonta a circa Euro 4,5 milioni. Includendo anche le azioni provenienti dall'opzione di over allotment - per un controvalore pari a Euro 525 mila (al prezzo di collocamento) – il controvalore complessivo è pari a circa Euro 5,0 milioni, di cui circa il 47% destinate ad investitori esteri e il restante ai primari investitori italiani. Si dà infatti atto che nei 30 giorni successivi all'inizio negoziazioni, il Global Coordinator ha esercitato interamente l'opzione greenshoe avente ad oggetto le n. 175.000 azioni, dandone comunicazione tramite il comunicato stampa della società del 17 gennaio 2020.

Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 3,0.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 7.191.500 "Warrant Doxee 2019-2022", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che sono risultati titolari delle azioni ordinarie alla data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le azioni nell'ambito dell'opzione di over allotment o acquistato le azioni proprie. I warrant sono negoziabili su AIM Italia separatamente dalle azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – le azioni di compendio in ragione di n. 1 azione di compendio per n. 5 Warrant; le finestre di esercizio ancora in corso sono previste nel mese di dicembre 2021 e 2022.

La società Doxee S.p.A., contestualmente all'ammissione alla negoziazione sul mercato AIM Italia, ha provveduto a cedere n. 300.000 azioni proprie, iscritte contabilmente per Euro 293.000, ad un valore di mercato pari ad Euro 900.000; la plusvalenza pari ad Euro 607.000 è stata iscritta, nel rispetto di quanto previsto dal rivisto OIC 28, nella riserva straordinaria.

Pertanto al termine dell'operazione di quotazione il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava a Euro 1.595.750.

In data 15 dicembre 2020 è terminato il primo periodo di esercizio dei "Warrant Doxee 2019-2022" negoziati su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana; a seguito della quotazione di Doxee avvenuta in data 19 dicembre 2019.

Nell'arco di tale periodo sono:

- stati esercitati 48.000 warrant per un controvalore di euro 31.680;
- emesse n. 9.600 azioni ordinarie corrispondenti ad un aumento del capitale sociale di euro 2.130,18.

In seguito alla conversione dei warrant, il capitale sociale sottoscritto e versato della società è aumentato rispetto all'anno precedente e risulta essere pari ad euro 1.597.880,18, mentre il capitale sociale deliberato pari ad euro 1.915.750; il numero di azioni in circolazione è pari a 7.201.100.

Il prospetto che segue riconcilia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
PN consolidante 31/12/2020	1.597.880	3.008.300	319.150	3.829.480	-6.592	0	1.827.705	-32.126	10.543.797	
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione	0	0	0	0	0	-1.838.921	0	0	-1.838.921	
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate	0	0	0	0	0	-1.770.579	0	0	-1.770.579	45.801
Differenze cambi	0	0	0	423.104	0	0	0	0	423.104	
Risultati consolidate	0	0	0	0	0	-1.314.257	-454.429	0	-1.754.959	-
Annullamento svalutazioni infragruppo	0	0	0	0	0	2.680.000	250.000	0	2.930.000	
Altre rettifiche	0	0	0	1.129		0	0	0	1.129	
PN consolidato 31/12/2020	1.597.880	3.008.300	319.150	4.253.713	-6.592	-2.243.757	1.623.276	-32.126	8.533.571	32.074

Azioni Proprie

In ottobre 2020 la Capogruppo ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020, tramite l'acquisto di n. 2.000 azioni pari allo 0,028% del capitale sociale, ad un prezzo medio unitario ponderato di 3,35 euro per azione e per un controvalore complessivo pari a 6.705 euro. Gli acquisti sono stati effettuati nel periodo tra il 22 ottobre 2020 e il 28 ottobre 2020. L'acquisto di azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea Ordinaria ed è stato oggetto di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 3 novembre 2020.

A seguito di tali operazioni, la Capogruppo deteneva complessivamente, alla data del 2 novembre 2020, n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale. Inoltre, sempre in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea

Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, la società Doxee ha acquistato su AIM Italia, nel periodo compreso tra il 4 novembre 2020 e il 30 dicembre 2020 (estremi inclusi), complessive n. 9.000 azioni proprie, pari allo 0,126% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,41 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 30.700,00.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Capogruppo possiede complessivamente n. 11.000 azioni proprie, pari allo 0,1543% del capitale sociale, per un controvalore pari a complessivi euro 37.405,00.

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle movimentazioni intervenute nel periodo 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2020.

	Fondi per trattamento di quiescenza	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 31/12/2019	0	738	12.455	403.000	416.193
Accantonamenti del periodo		1.962			1.962
Utilizzi del periodo		-738	-3.781		-4.519
Rilasci del periodo				-403.000	-403.000
Saldo al 31/12/2020	0	1.962	8.674	0	10.636

Si rileva che alla data del presente esercizio la Capogruppo ha ritenuto opportuno rilasciare il fondo accantonato nell'esercizio precedente a fronte degli eventuali impatti economici relativi all'emergenza pandemica, in quanto nel corso del 2020 non si sono rilevati impatti in oggetto e il management è confidente che non si presentino anche per i successivi esercizi.

Per un approfondimento in merito agli accantonamenti operati al fondo imposte differite ed agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda alle relative successive note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce trattamento di fine rapporto riporta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tali date, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti ai fondi di categoria.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni intervenute.

Movimentazioni	T.F.R. di lavoro subordinato
Saldo al 31/12/2019	1.088.575
Incrementi per acquisizioni	47.430
Accantonamenti del periodo	328.758
Utilizzi del periodo	-127.096
Saldo al 31/12/2020	1.337.666

Debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative ai debiti iscritti nel passivo corrente nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Si precisa che tutti i debiti del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche	5.660.331	6.050.370	-390.039
Debiti verso fornitori	5.442.787	4.595.046	847.741
Debiti tributari	565.762	551.634	14.128
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.026	441.280	85.746
Altri debiti	1.093.615	1.022.884	70.731
Saldo finale	13.289.521	12.661.214	628.307

Classificazione	31/12/2020	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i cinque anni	Garanzie reali
Debiti verso banche	5.660.331	2.680.207	2.980.124	0	0
Debiti verso fornitori	5.442.787	5.442.787	0	0	0
Debiti tributari	565.762	565.762	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.026	527.026	0	0	0
Altri debiti	1.093.615	1.093.615	0	0	0
Saldo finale	13.289.521	10.309.397	2.980.124	0	0

Dettaglio dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine

Banca	Finanziamento erogato	Debito residuo entro 12 mesi	Debito residuo oltre 12 mesi	Totale debito residuo	Data di scadenza
Unicredit	1.000.000	200.000	552.594	752.594	31/03/25
Unicredit	500.000	165.537	251.361	416.898	30/06/23
Simest	473.344	0	0	0	18/06/22
Simest	313.003	312.007	156.473	468.479	18/06/22
Simest	629.450	0	0	0	18/06/22
Simest	148.929	0	0	0	18/06/22
Banca BPER	1.500.000	267.368	415.777	683.145	11/12/23
Mediocredito Centrale	425.865	26.457	399.408	425.865	30/06/29
BPM	1.000.000	222.222	335.623	557.846	31/12/23
San Felice 1893	2.000.000	221.286	741.752	963.038	30/06/25
MPS LS 46977128	150.000	29.686	69.475	99.161	12/09/24
MPSLS 48320467	150.000	34.395	57.660	92.055	26/12/23
Totale	8.290.591	1.478.958	2.980.124	4.459.081	

Si precisa che i finanziamenti sono tutti denominati in Euro e che gli importi sopra indicati sono stati assunti sulla base dei relativi piani di ammortamento, tenendo conto degli effetti della valutazione al costo ammortizzato, così da riflettere gli impegni finanziari assunti dal Gruppo.

Si rileva inoltre che tali contratti di finanziamento bancario non prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. financial covenants), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. negative pledges), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. cross-default).

Si precisa infine che al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19 Doxee S.p.A., ai sensi dell'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto decreto 'Cura Italia', e successive modificazioni (l'art. 65 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, cosiddetto "Decreto Agosto", abbia prorogato dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 la moratoria introdotta dall'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e legge n. 178 del 30 dicembre 2020 cosiddetta "Legge di Bilancio 2021"; il cui meccanismo di rinnovo è automatico senza nessuna documentazione ulteriore da inviare agli istituti di credito) si è avvalsa - in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche e società finanziarie per mutui e leasing - della sospensione delle rate in scadenza sino al 30 giugno 2021; i relativi piani di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione sono stati pertanto dilazionati, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono principalmente di debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA, e dai debiti per le imposte correnti del periodo di riferimento.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce accoglie prevalentemente le passività inerenti a contributi per il personale e per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Altri debiti

Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso i dipendenti per retribuzioni, anche differite (mensilità aggiuntive, ferie e festività maturate e non godute).

Ratei e Risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 165.082 e sono costituiti principalmente dalla voce risconti passivi afferenti la società Little Sea S.r.l.

Strumenti di copertura dei rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit. Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari comprendano le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. I test di efficacia condotti ai fini del bilancio hanno evidenziato il rispetto del suddetto range previsto dall'OIC 3, attestando pertanto l'efficacia della copertura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427-bis del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC 3), si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 31 dicembre 2020, risulta negativo per Euro 8.674.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2020	650.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-8.674
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Valore della produzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Valore della produzione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.706.157	15.490.830	2.215.327
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.564.104	3.833.511	-269.407
Altri ricavi e proventi	1.488.957	1.552.758	-63.801
Totale	22.759.218	20.877.099	1.882.119

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Categoria di attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Servizi di outsourcing	13.415.520	11.234.339	2.181.181
Licenza e canoni	615.715	752.089	-136.374
Professional service	3.304.850	3.229.702	75.148
Custom request	370.072	274.700	95.372
Totale	17.706.157	15.490.830	2.215.327

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Area geografica	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	16.364.155	13.818.564	2.545.591
Estero	1.342.002	1.672.266	-330.264
Totale	17.706.157	15.490.830	2.215.327

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende la valorizzazione dei costi interni sostenuti e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi ed alle spese sostenute dalla Capogruppo per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati.

Altri ricavi

Per quanto riguarda l'importo iscritto nella voce contributo in conto esercizio esso è prevalentemente relativo all'iscrizione del credito di imposta per la ricerca e sviluppo.

Costi della produzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Costi della produzione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	553.222	297.913	255.309
Per servizi	8.808.339	8.745.972	62.367
Per godimento beni di terzi	440.202	436.148	4.054
Per il personale	6.997.283	6.018.314	978.969
Ammortamenti e svalutazioni	2.665.986	2.345.192	320.794
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	400.000	-400.000
Oneri diversi di gestione	346.398	363.759	-17.360
Totale	19.811.430	18.607.298	1.204.133

Costi per materie prime e di consumo

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione che nel corso dell'esercizio hanno subito un sensibile incremento rispetto al 31 dicembre 2019 a causa dell'incremento progressivo e proporzionale del business.

Costi per servizi

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente a costi per la stampa e il recapito dei documenti presso terzi, piuttosto che a costi per consulenza esterna e/o costi per dipendenti di terzi e/o consulenti impiegati direttamente su progetti presso la clientela.

Si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo:

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi di stampa e recapito	2.470.488	2.099.859	370.629
Consulenze tecniche R&D	1.765.243	1.485.498	279.745
Consulenze tecniche	1.591.734	1.418.515	173.219
Costi amministrativi e generali	691.834	1.986.166	-1.294.332
Costi di infrastruttura	976.163	937.786	38.379
Costi marketing	616.931	383.111	223.820
Costi vari	695.944	435.037	260.907
Totale	8.808.339	8.745.972	62.367

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di costi di affitto passivo, noleggi auto e leasing di apparecchiature hardware e che nell'esercizio 2020 sono sostanzialmente allineati rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa retributiva e contributiva sostenuta per il personale dipendente ivi compresi i premi, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, gli oneri a carico dell'azienda per i fondi integrativi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

L'organico medio nel corso dell'esercizio 2020 è aumentato di ben 26 unità rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nel prospetto di dettaglio sotto riportato.

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	7	6	1
Quadri	16	13	3
Impiegati	93	83	10
Apprendisti	12	0	12
Totale	128	102	26

L'incremento del personale rispetto all'esercizio 2020 è sostanzialmente riconducibile al personale apportato mediante l'acquisizione della partecipazione della società Little Sea S.r.l. e da rapportare all'incremento del fatturato e alla necessità di reperire risorse con adeguate conoscenze tecnologiche oltre che al rafforzamento della struttura commerciale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 comprende:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	237.943	73.534	164.409
Costi di sviluppo	1.995.571	1.688.808	306.764
Diritti di brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	143.983	190.631	-46.648
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.253	697	79.556
Altre	30.477	205.731	-175.254
Totale	2.488.227	2.159.401	328.827

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è sostanzialmente relativo ai significativi nuovi investimenti in costi di sviluppo ed ai costi relativi all'IPO capitalizzati nella seconda metà del 2019 e che, nell'esercizio 2020, hanno pienamente manifestato il proprio effetto sul conto economico.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	134.815	147.791	-12.977
Totale	134.815	147.791	-12.977

Svalutazione dei crediti compresi nel circolante e disponibilità	31/12/20	31/12/19	Variazione
Svalutazioni di crediti commerciali	42.944	38.000	4.944
			0
Totale	42.944	38.000	4.944

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi sui finanziamenti bancari contratti dalla Capogruppo.

Proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	51	0	51
Interessi attivi vari	0	1.187	-1.187
Proventi da attualizzazione costo amm.to	1.166	1.144	22
Totale	1.217	2.331	-1.114

Oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	44.218	42.090	2.128
Interessi passivi mutui bancari	7.333	89.310	-81.977
Commissioni e fidejussioni bancarie	24.200	24.161	39
Interessi passivi da derivati	4.499	7.396	-2.897
Interessi passivi da dilazioni pagamento	2.106	1.295	811
Interessi passivi fornitori	60.129	58.862	1.267
Sconti alla clientela	0	0	0
Rilevazione costo amm.to su finanziamenti bancari	60.823	2.644	58.179
Sopravvenienze passive finanziarie	39.346	0	39.346
Totale	242.653	225.758	16.895

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base delle aliquote applicabili dalle società incluse nell'area di consolidamento, e si riferiscono all'accantonamento dell'anno calcolato con le aliquote vigenti nei rispettivi Stati.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sulle voci del presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee generatesi in seno alla Capogruppo tra i valori attribuiti alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Capogruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP applicando le aliquote vigenti rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

Il *tax rate* teorico della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è pari al 27,9%, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Prospetto di riconciliazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Risultato prima delle imposte: Euro 2.314.879.

Descrizione	IRES	IRAP	Totale	% su risultato ante imposte
Imposte correnti	508.882	83.740	592.622	
Imposte differite e anticipate	98.145	835	98.980	
Totale imposte	607.027	84.575	691.602	29,9%
Imposte teoriche	555.571	90.280	645.851	

COMMENTO AI PRINCIPALI FLUSSI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Gruppo ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si riportano di seguito le informazioni relative agli importi e alla generazione dei principali flussi:

Rendiconto finanziario	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa	3.819.163	3.917.784	-98.621
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.951.499	-3.000.729	-950.770
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	-405.503	2.289.888	-2.695.391
Effetto cambio	-5.908	1.109	-7.017
Totale	-543.747	3.208.052	-3.751.799

Il flusso finanziario dell'attività operativa è lievemente in flessione rispetto all'esercizio precedente ma sostanzialmente allineato ed influenzato principalmente dall'incremento del margine operativo lordo.

Il flusso finanziario negativo dell'attività di investimento, pari a euro -3.951.499, è stato generato principalmente da investimenti in costi di sviluppo di nuovi progetti.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, pari ad euro -405.503, è in flessione rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2019 ha risentito delle operazioni di quotazione in Borsa ossia dell'aumento di capitale e della vendita di azioni proprie.

Altre informazioni

Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2019:

	Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Cassa	-2.549	-1.128	-1.421
B	Altre disponibilità liquide	-3.211.401	-3.750.660	539.259
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	-3.213.950	-3.751.788	537.838
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0
F	Debiti bancari correnti	1.201.249	2.193.026	-991.777
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	1.478.958	1.214.894	264.064
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	2.680.207	3.407.920	-727.713
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	-533.743	-343.868	-189.875
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.980.124	2.642.450	337.674
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	8.674	12.455	-3.781
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	2.988.798	2.654.905	333.893
O	Indebitamento finanziario netto del Gruppo (J+N)	2.455.055	2.311.037	144.018

Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Capogruppo attesta di aver ricevuto nel corso del 2020:

Tipologia	Importo	Ente	Rif. normativi
Contributo su progetto PC4HC	Euro 20.350	Regione Emilia Romagna	DGR 773/2015 POR-FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione
Contributo su progetto C2Xtoolkit	Euro 307.727	Unione Europea	Programma Horizon 2020

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti

di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Eventi successivi

Il Gruppo, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha continuato a adottare misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale, delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2021, derivanti dall'emergenza COVID-19, non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati del Gruppo.

Si comunica inoltre, che in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 4 e il 7 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,53 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.105,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 gennaio 2021, n. 15.000 azioni proprie, pari allo 0,208% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'8 e il 15 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,51 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 19 gennaio 2021, n. 21.000 azioni proprie, pari allo 0,292% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 20 e il 29 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.500 azioni proprie, pari allo 0,09% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,77 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 24.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 29 gennaio 2021, n. 27.500 azioni proprie, pari allo 0,38% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'1 e il 10 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 10 febbraio 2021, n. 33.500 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'11 febbraio e il 22 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a

euro 21.145,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 22 febbraio 2021, n. 39.000 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale. Doxee comunica altresì che in data 22 febbraio 2021 ha individuato Integrae SIM S.p.A. come intermediario incaricato di effettuare le operazioni di acquisto, a far data dal 24 febbraio 2021 fino alla scadenza del programma di buy-back. L'intermediario coordinerà ed effettuerà gli acquisti in piena indipendenza, nel rispetto di parametri e criteri contrattualmente predefiniti oltre che dei vincoli della normativa applicabile e della delibera assembleare del 29 aprile 2020, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Gli acquisti verranno effettuati in ottemperanza alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art. 132 del T.U.F., nonché secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A.;

- nel giorno 23 febbraio 2021, complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,90 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 7.795,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 23 febbraio 2021, n. 41.000 azioni proprie, pari allo 0,57% del capitale sociale. Tali acquisti non sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato;
- nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2021 e il 4 marzo 2021, complessive n. 3.000 azioni proprie, pari allo 0,042% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,96 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 11.890,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 4 marzo 2021, n. 44.000 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- nel periodo compreso tra l'11 marzo 2021 e il 18 marzo 2021, complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 4,34 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.850,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 marzo 2021, n. 49.500 azioni proprie, pari allo 0,69% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- Nel giorno 23 marzo 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale al prezzo medio di euro 4,59 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 4.590,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 1° aprile 2021, n. 50.500 azioni proprie, pari allo 0,70% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021.

L'acquisto di azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea Ordinaria.

In data 28 gennaio 2021 Doxee S.p.A. ha accesso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito Crédit Agricole dal valore nominale di euro 1.000.000 della durata di 48 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

In data 9 febbraio 2021 Doxee S.p.A. ha accesso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito MPS dal valore nominale di euro 2.000.000 della durata di 60 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

Si informa che nel mese di gennaio 2021 la Società ha completato il trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27% volta al perfezionamento dell'acquisizione della quota partecipativa di Little Sea S.r.l. pari al 91,07%. Per la parte residua pari all'8,93% non è previsto l'esercizio di nessuna opzione.

La Capogruppo ha deciso di rivedere il proprio assetto dei Sistemi Informativi per adeguarlo alle nuove necessità informatiche richieste dal mercato, pertanto dal 1° gennaio 2021 si è dotata di una nuova piattaforma ERP integrata, in grado di rispondere meglio alle esigenze evolutive dell'andamento gestionale dell'impresa, accompagnando il management nei processi di crescita sia in termini di volumi che di aree di business, avendo anche la possibilità di integrare il nuovo ERP con altre piattaforme informatiche attualmente in uso.

La scelta di adottare un nuovo ERP, si coniuga perfettamente con il percorso di vera trasformazione digitale in ogni campo e processo della società: da ERP alla collaborazione tra utenti passando attraverso il coinvolgimento di fornitori e/o clienti (portali web disponibili per esporre info e servizi all'esterno) e collaboratori esterni all'organizzazione. Ogni utente ha, inoltre, la possibilità di personalizzare la propria esperienza d'uso, adattandolo alle proprie esigenze lavorative.

Si comunica che il Gruppo per la prima volta si ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità che prende in considerazione gli impatti non solo economici ma anche sociali e ambientali (sia positivi che negativi) dell'attività quotidiana della società e contemporaneamente le aspettative dei propri stakeholder.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha avviato un processo di revisione organizzativa, il quale si è definito nei primi mesi del 2021, finalizzato ad aumentare efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei processi interni e migliorare i risultati di business.

L'organizzazione attuale vede, a riporto del CEO e del Presidente, quattro funzioni in staff e tre funzioni in linea.

Per quanto riguarda le funzioni in linea:

- L'area di Operation, storicamente dedicata alle tematiche di erogazione del servizio e di supporto/service desk (tuttora presenti all'interno dell'area di Service Operation), è stata rafforzata inserendo i temi di sviluppo progettuale delle soluzioni Doxee, sia per le linee di business storiche dX e pX (gestite dall'area di Delivery) sia per la linea di business iX di più recente introduzione (area Delivery iX). Include anche la funzione Service Management, in cui sono inserite figure dedicate ai clienti per i temi di monitoraggio del servizio a loro erogato; in questo modo sono racchiuse nello stesso dipartimento tutte le attività di cui il cliente ha visibilità a valle del processo di vendita.
- È stata creata una nuova area di Technology & Research, dove ai temi di sviluppo prodotto storicamente presenti (area Product Development), è stata aggiunta un'area completamente dedicata ai temi di qualità del software (Platform Quality Assurance), una per la gestione dell'infrastruttura (Platform Engineering) e una per la gestione dei temi di capacity e governo dei fornitori tecnologici (Data Center Engineering).
- L'area di Sales è stata riorganizzata introducendo delle aree specializzate per la gestione del processo di vendita sui clienti esistenti (Customer Base), per i nuovi clienti da acquisire (Business Development), i partner (Partnership) e la pubblica amministrazione locale (Local Government). In questo modo sono racchiuse all'interno dello stesso dipartimento tutti i processi dedicati alla gestione e manutenzione del prodotto e dell'infrastruttura software necessaria al suo funzionamento.

Le funzioni di staff sono:

- Administration Finance & Control, funzione storicamente presente

nell'organizzazione Doxee, si arricchisce specializzandosi nelle due aree di Administration & Finance, specificamente dedicata alla gestione dei temi amministrativi, e Controlling, per un puntuale presidio del controllo di gestione.

- Information Security & Data Protection, funzione anch'essa presente da anni in organigramma, racchiude le aree di Information Security e Data Protection, e assicura il presidio dei temi di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, elementi essenziali per garantire ai clienti la qualità dei servizi Doxee e il rispetto delle normative relativamente a questi temi.
- Marketing & Product Management, oltre ai classici temi di marketing (gestiti dalle aree di Digital Marketing, Social Media, Market Analysis & CRM, Internal Communications & Events, Marketing Automation & Content), gestisce le comunicazioni esterne e verso gli investitori (area Communications & Investor Relations) e governa l'impostazione strategica della roadmap di evoluzione della Doxee Platform (area di Product Management), in modo da garantirne un costante allineamento al mercato, oltre che alle linee guida strategiche definite dagli analisti e dagli studi di mercato.
- Corporate Services, funzione di recente introduzione che racchiude al suo interno tre anime:
 - Human Resources, area dedicata a tutti i temi che ruotano intorno alla gestione delle risorse umane. All'unità, precedentemente inserita all'interno dell'ufficio "Amministrazione" è stata data una nuova identità, rafforzandola anche dal punto di vista dello staffing, con l'obiettivo di supportare l'azienda rispetto alle nuove importanti sfide di sviluppo interno e business;
 - Compliance, area storicamente dedicata alla definizione e manutenzione dei processi interni, dei sistemi di gestione e delle certificazioni aziendali (ISO 9001, ISO 27001, ISO 14001, AgID, etc.), anch'essa rafforzata introducendo risorse a fronte dell'aumentata necessità di aderire a standard e regolamenti nazionali e internazionali;
 - Funded Innovation, area di nuova introduzione, nata con la mission di occuparsi dei progetti di ricerca finanziati, derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei, e delle relazioni con Università e Centri di Ricerca.

Si informa che nel mese di marzo 2021 Doxee S.p.A. ha conseguito la certificazione ISO 14001, certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni, basata sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", la quale fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento e riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Allo stesso tempo è stata approvata internamente la policy di Politica Ambientale condivisa con i fornitori della Capogruppo, che hanno impatto con tali tematiche.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nessuna società del Gruppo ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato. Di seguito vengono indicati i relativi importi.

Crediti

Controparte	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
P&S S.r.l.	0	30.500	-30.500
Totale	0	30.500	-30.500

Debiti

Controparte	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0

Componenti positivi di conto economico

Controparte	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
P&S S.r.l.	0	1.187	-1.187
Totale	0	1.187	-1.187

Componenti negativi di conto economico

Controparte	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consolidato e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili delle società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Modena (MO), 25 marzo 2021

Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli



Doxee S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Doxee (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Doxee S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Doxee S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Doxee S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Doxee al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2021

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)